

Codice A1816B

D.D. 16 febbraio 2023, n. 476

L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 - art. 19 D.Lgs. n. 152/2006 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori di sistemazione del Rio Riondino" localizzato nel comune di Cardè (CN) - Cat. B1.13 - Pos. 2022-24/VER - Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della L.R. n. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 19 e ss del D.Lgs. 152/2006.



ATTO DD 476/A1816B/2023

DEL 16/02/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 – art. 19 D.Lgs. n. 152/2006 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto “Lavori di sistemazione del Rio Riondino” localizzato nel comune di Cardè (CN) – Cat. B1.13 - Pos. 2022-24/VER - Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della L.R. n. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 19 e ss del D.Lgs. 152/2006.

Premesso che in data 06/12/2022 la Sig.ra STEFANIA GRIVA, in qualità di delegato del Legale Rappresentante del Comune di Cardè (CN), ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’articolo 19, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: “Lavori di sistemazione del Rio Riondino”.

L’intervento consiste nell’allargamento della sezione utile di deflusso del Rio Riondino, mediante riprofilatura e approfondimento della quota di fondo alveo, anche con la realizzazione di opere di sostegno e di canalizzazione ed è finalizzato alla riduzione del rischio idraulico lungo il tratto finale del corso d’acqua, nel Comune di Cardè, per la messa in sicurezza idraulica dell’abitato.

La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata dal Comune di Cardè tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23/03/2015, n. 28-1226, che consente di ottemperare in via informatica anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all’art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

Il Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999, sulla base delle previsioni di cui all’art. 7 della L.R. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell’opera, ha individuato, con nota pervenuta in data 12/12/2022, prot. 52410/A1800A, la Direzione Regionale “Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica”, quale struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all’istruttoria la Direzione “Ambiente, energia e territorio”, “Agricoltura e cibo” e

“Competitività del sistema regionale”.

La Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica ha designato, con nota prot. 52742/A1800A del 13/12/2022, il Settore Tecnico Regionale di Cuneo quale struttura responsabile del procedimento.

Il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 06/12/2022, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'organo tecnico regionale, il Responsabile del procedimento, in attuazione degli artt. 7 e 10 della L.R. 40/98, ha indetto la Conferenza di Servizi per l'istruttoria della fase di verifica, alla quale sono stati convocati, con nota prot. n. 55894/A1816B del 29/12/2022, i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della L.R.40/98 e s.m.i e l'Arpa Piemonte, in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art.8 della medesima legge regionale.

La riunione della Conferenza dei Servizi, preceduta dalla seduta dell'Organo Tecnico, convocata con nota prot. n. 55877/A1816B del 28/12/2022, si è tenuta in presenza e contestualmente in video conferenza nella giornata del 19/01/2023.

Visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo tecnico in sede istruttoria, nonché i pareri provenienti dai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, di seguito elencati pervenuti per la riunione della CdS:

- Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere - nota prot.n. 83 del 9/01/2023 (ns. prot.n. 500 del 9/01/2023), in cui si ritiene che il progetto in esame possa essere escluso dalla fase di valutazione e si forniscono alcune raccomandazioni e precisazioni (richiamate nel determinato);
- Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio - Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali - nota prot.n. 1769 del 9/01/2023 (ns. prot.n. 564 del 9/01/2023), in cui si dichiara che l'intervento esula dalle proprie competenze;
- AIPO - Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Occidentale - Ufficio Operativo di Torino - (nota ns. prot.n. 1663 del 16/01/2023), in cui si dichiara che l'intervento esula dalle competenze dell'Agenzia;
- Provincia di Cuneo – Settore Presidio del Territorio - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale – parere unico prot. n. 2786/A1600A del 11/01/2023 (ns. prot.n. 794 dell'11/01/2023) in cui si ritiene che il progetto in esame possa essere escluso dalla fase di valutazione, fornendo alcune raccomandazioni e precisazioni (richiamate nel determinato).

Visto il verbale della riunione della conferenza di servizi e valutato quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta.

Tenuto conto che successivamente alla riunione della Conferenza dei Servizi sono pervenuti i pareri e contributi di seguito elencati:

- A.S.L CN1 - Dipartimento di Prevenzione - nota prot.n. 8337 del 20/01/2023 (ns. prot.n. 2460 del 20/01/2023), in cui si esprime parere favorevole e si dichiara che il progetto può essere escluso dalla fase di VIA;
- ARPA Piemonte - nota prot.n. 6258 del 23/01/2023 (ns. prot.n. 2834 del 23/01/2023), in cui si

ritiene che il progetto in esame possa essere escluso dalla fase di valutazione, fornendo alcune raccomandazioni e precisazioni (richiamate nel determinato);

- Direzione Ambiente, Energia e Territorio - nota prot.n. 10746 del 26/01/2023 (ns. prot.n. 3448 del 26/01/2023), in cui si ritiene che il progetto in esame possa essere escluso dalla fase di valutazione, fornendo alcune raccomandazioni e precisazioni (richiamate nel determinato);
- Comune di Carde' - Nota Integrativa alla Relazione Idraulica – trasmessa al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico con nota n.1 del 19/01/2023, che risponde alle osservazioni emerse in sede di CDS da parte del Settore Difesa del Suolo, in cui si precisa che il tratto di Rio Riondino in esame non risulta interessato da fenomeni di rigurgito da parte del Fiume Po.

Considerato che i contributi pervenuti successivamente alla data della Conferenza non apportano elementi sostanziali che possano determinare la necessità di riaprire i lavori della conferenza.

Rilevato che l'intervento in progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale e che le osservazioni emerse nel corso dell'OTR e della Conferenza di Servizi possono comunque essere risolte mediante specifici accorgimenti da adottare nella fase realizzativa dell'intervento, si ritiene, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato *omissis* V del D.Lgs. 152/2006, di escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e dell'Organo tecnico regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 40/1998 e s.m.i.;
- la L.R. 23/2008;
- la D.G.R. 21-27037 del 12/04/1999;

determina

- di escludere il progetto denominato: "Lavori di sistemazione del Rio Riondino", previsto in comune di Cardè (CN) Cat. B1.13 – Pos. 2022-24/VER, dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa;
- di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di

assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la Sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore;

- di richiamare al rispetto delle osservazioni contenute nei pareri pervenuti nella successiva fase realizzativa dell'intervento e nello specifico:

1) Parere ARPA Piemonte - nota prot.n. 6258 del 23/01/2023 (ns. prot.n. 2834 del 23/01/2023):

- *siano previsti idonei interventi di recupero ambientale in tutte le aree interessate dagli scavi e dai lavori, come indicato nel § 5.2.2 del SIA, in grado di consentire un rapido rinverdimento delle stesse e con l'utilizzo di essenze vegetali autoctone. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla gestione degli inerti conformemente alle Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" allegata alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017 (allegato B) e sm.i.;*
- *in fase di realizzazione dell'opera, siano adeguatamente formate le maestranze circa le precauzioni da adottare in fase di cantiere, al fine di evitare la contaminazione del suolo e delle acque superficiali in caso di eventuali sversamenti accidentali, così come indicato nel § 5.1.2 del SIA (es. "Eventuali rabbocchi/cambi di olio in cantiere verranno effettuati in area distante dall'alveo, utilizzando una vasca di raccolta a tenuta idraulica");*
- *nel caso il Proponente intenda utilizzare le terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto (in luogo dello smaltimento in qualità di rifiuto), si sottolinea che le terre e rocce di scavo potranno essere riutilizzate al di fuori del cantiere, solamente nel rispetto della Colonna B tab. 1, all. 5, Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i cioè destinate a siti ad uso commerciale e industriale. Si richiede che venga comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle condizioni ambientali di competenza dell'Agenzia ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.*

2) Parere della Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere - nota prot.n. 83 del 9/01/2023 (ns. prot.n. 500 del 9/01/2023):

- *per i materiali inerti da acquisire esternamente si chiede che venga privilegiato, per quanto possibile, l'utilizzo di materiali riciclati. Le ditte esecutrici dei lavori che dovranno reperire i materiali inerti necessari per la realizzazione degli interventi in progetto, prima dell'inizio dei lavori dovranno comunicare allo scrivente Settore regionale i quantitativi e i siti di approvvigionamento di suddetti materiali.*

3) Parere unico della Provincia di Cuneo – Settore Presidio del Territorio - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale - (ns. prot.n. 794 dell'11/01/2023):

- *Per quanto attiene la gestione rifiuti e delle terre e rocce da scavo, considerato che è prevista la demolizione e ricostruzione di diversi manufatti esistenti, i rifiuti generati da tali lavori, congiuntamente a quelli generati nei lavori di rifacimento, dovranno essere conferiti a ditte debitamente autorizzate all'effettuazione di fasi di recupero e/o smaltimento di tali tipologie di rifiuti.*
- *Come previsto all'art. 9 del D.P.R. 120/2017, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, o nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di valutazione di impatto ambientale o di*

autorizzazione integrata ambientale, prima della conclusione del procedimento, dovrà essere trasmesso per via telematica all'autorità competente ed all'A.R.P.A. territorialmente competente, il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, redatto in conformità all'Allegato 5 del succitato decreto.

- *in riferimento all'inquinamento Acustico non è stata prodotta alcuna valutazione previsionale d'impatto acustico. Trattandosi di attività temporanea si ritiene consigliabile un confronto con quanto previsto nella DGR 27 giugno 2012, n. 24-4049 per ottenere le autorizzazioni in deroga.*

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio